Il quadro di riferimento del Semestre Europeo e le priorità per il 28-34

Riunione Annuale di Performance, Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

European Commission

Il quadro di riferimento

Semestre europeo

Raccomandazioni specifiche per paese, Country Report e allegati

Strategie UE

Diritto a restare · Piano europeo per alloggi a prezzi accessibili · Bussola per la competitività · …

Esperienza passata

Lezioni apprese dai periodi di programmazione precedenti

Strategie nazionali e regionali

(PNIEC, Piano Casa, PSNAI, …)

→ Sfide per il futuro

Sfide per la coesione 2028-2034

Competitività e R&S

Produttività delle imprese, ricerca e innovazione

Rif.: European Semester 2026: CSR 3.1, CSR 3.3, Recital 29, Annex 5, Annex 18

Trasporti

Migliore connettività e sistema di trasporto più moderno

Rif.: European Semester 2026: Recital 29, CSR 3.3, Annex 19, Annex 18; NECP

Transizione energetica

Produzione, diffusione e stoccaggio di rinnovabili, efficientamento energetico

Rif.: European Semester 2026: Recital 29, CSR 3.3, Annex 19, Annex 18; NECP

Sostenibilità ambientale

Economia circolare, resilienza idrica e climatica

Rif.: European Semester 2026: CSR 5.2, 5.3, Recital 34 Recital 35, Annex 8, Annex 10, Annex 18

Inclusione sociale

Migliori servizi di base nell'istruzione e nella sanità

Rif.: European Semester 2026: Recital 32, Recital 41, CSR 6.2, 6.6, Annex 18

Diritto a restare

Alloggi a prezzi accessibili e sviluppo territoriale integrato

Rif.: European Semester 2026: Recital 20, Recital 21, Annex 16, Annex 18

Capacità amministrativa

Pubblica amministrazione più forte, in particolare al Sud

Rif.: European Semester 2026: Recital 30, CSR 4.1, Annex 18

SFIDE 2028-2034

Competitività e R&S

Il divario Nord-Sud persiste: nel Mezzogiorno produttività e capacità di innovazione restano basse

Bassa produttività
In calo dall'inizio degli anni 2000

Micro e piccole imprese
Caratterizzate da scarsi tassi di investimento, produttività e basso uptake tecnologico

Filiere tradizionali in crisi
Crisi di alcuni settori chiave (siderurgia, automotive) per l'economia UE e nazionale

Divari spesa R&S privata
Nel 2023, il 43% della spesa delle imprese in R&S è stata realizzata nel Nord-Ovest

Debole trasferimento tecnologico
Legami deboli tra ricerca e imprese, soprattutto al Sud

Procedure complesse
Oneri amministrativi che ostacolano imprese e nuove attività

Aree di eccellenza strategiche e ad alto potenziale a livello nazionale e UE

Fonte: European Semester 2026: CSR 3.1, CSR 3.3, Recital 29, Annex 5, Annex 18

SFIDE 2028-2034

Trasporti

Le infrastrutture di trasporto al Sud restano insufficienti per servire le attività produttive e limitano la connettività con reti TEN-T e poli urbani

Mancanza di una pianificazione coordinata

Sviluppo infrastrutturale poco coordinato e competenze sovrapposte tra livelli amministrativi

Gap infrastrutturale nella rete TEN-T ed ERTMS

Sud poco collegato, ERTMS operativo solo sull'8,6% della rete ferroviaria TEN-T alla fine del 2024

Reti e trasmissione inadeguate

Accentuate carenze nel settore dei trasporti pubblici e delle infrastrutture ferroviarie al Sud

Scarsa accessibilità delle aree industriali

Carenza di interporti, hub logistici e terminal merci ferroviari, soprattutto al Sud

Fonte: European Semester 2026: Recital 29, CSR 3.3, Annex 19, Annex 18; NECP

Transizione energetica

Il Sud ha il potenziale maggiore per le rinnovabili; migliorare le infrastrutture è chiave per promuoverne lo sviluppo

Iter autorizzativo frammentato
Identificazione aree idonee e d'accelerazione non completata in tutto il territorio

Procedure lunghe e complesse
Le procedure prevedono diverse fasi distinte e coinvolgono diversi attori

Potenziale non pienamente sfruttato
Sicilia 32% e Sardegna 35%, contro oltre il 70% in Piemonte, Lombardia e Abruzzo

Distribuzione e trasmissione inadeguate
Congestioni e ritardi soprattutto nelle aree con maggiore potenziale

Interconnessioni con l'estero
Tasso di interconnessione al 5,13%, contro l'obiettivo UE del 15%

Edifici non residenziali poco efficienti
Il 30,9% è nelle classi energetiche più basse (E, F, G)

Fonte: European Semester 2026: CSR 5.1, Annex 9, Annex 18; NECP

SFIDE 2028-2034

Sostenibilità ambientale

Forti differenze regionali nella gestione dei servizi idrici e dei rifiuti, in un territorio molto esposto ai rischi

Governance frammentata e tariffe

ATO per acqua (62) e rifiuti (54), poche economie di scala, tariffe idriche da rivedere

Perdite elevate nelle reti idriche

Dal 33,6% nel Nord-Est al 49,4% nel Sud e nelle Isole

Trattamento acque reflue non a norma

Conformità al 50,8% e 4 infrazioni aperte, inquinamento, riuso poco sfruttato

Divari regionali nella gestione dei rifiuti

Deficit di trattamento al Centro-Sud, con gap per specifiche tipologie (ad es. organico)

Economia circolare da consolidare

Terza nell'UE per uso circolare dei materiali (21,6%), ma con notevoli differenze territoriali

Esposizione ai rischi climatici e non climatici

Edifici pubblici non residenziali e infrastrutture delle imprese

Fonte: European Semester 2026: CSR 5.2, 5.3, Recital 34 Recital 35, Annex 8, Annex 10, Annex 18

SFIDE 2028-2034

Inclusione sociale e diritto a restare

Divari territoriali in sanità, istruzione, casa e mobilità pesano sulla scelta di restare

Divari infrastrutturali
Salute di comunità e infrastrutture educative (es. nidi infanzia)

Politiche abitative frammentate
Governance divisa a livello nazionale e con i livelli locali

Carenza di edilizia pubblica e sociale
Patrimonio ERP limitato e lunghe liste d'attesa, carenza ERS per la fascia "grigia"

Quadro urbano e territoriale da rafforzare
Coordinamento strategie p*lace-based* per rispondere ai fabbisogni di diversi territori

Governance territoriale
Responsabilità frammentate indeboliscono coordinamento e attuazione strategie territoriali (citta' metropolitane, province, aggregazioni territoriali)

Fonte: European Semester 2026: Recital 32, Recital 41, CSR 6.2, 6.6, Annex 16, Annex 18

SFIDE 2028-2034

Capacità amministrativa

Capacità amministrativa molto variabile tra Regioni, con sfide specifiche nelle Regioni e nei Comuni del Sud

Mancanza di una strategia complessiva

Il rafforzamento della capacità amministrativa non è ancora affrontato in modo sistemico

Scarsa attrattività del pubblico impiego

53% dei dipendenti pubblici supera i 50 anni, difficoltà nell'attrarre giovani, soprattutto al Sud e nei piccoli Comuni

Digitalizzazione e interoperabilità da accrescere

Iter completo online solo nel 70,4% dei comuni (PA locali del Mezzogiorno: 60,3%, 2022); competenze digitali da rafforzare

Servizi pubblici frammentati

Molti piccoli Comuni e poche aggregazioni (centri servizi, appalti e progettazione comuni), a scapito di efficienza e qualità

Fonte: European Semester 2026: Recital 30, CSR 4.1, Annex 18

Quadro di riferimento, sfide e ruolo

❑ Quadro

- **Raccomandazioni Specifiche Paese (CSR)**
- **Rapporto Paese, conclusioni EMCO e SPC (Semestre Europeo)**
- **Relazione per paese sul decennio digitale 2026 dell'Italia (Digital decade country report)**
- **Obiettivi 2030 (targets EU e nazionali)**

❑ Sfide

5

Sfide individuate

❑ Transizione

Gestione condivisa FSE+

Performance del **PNRR**

14% del **budget** *minimo* **tematiche sociali**

influenzano **priorità** e **scelta** delle **sfide**

Quadro di riferimento

Raccomandazione specifica paese 6, 2026: “*Continuare a:*

I), II) *promuovere la* ***qualità del lavoro (...).*** *Favorire la* ***partecipazione al mercato del lavoro****, (...). Mantenere alto l'impegno per* ***contrastare il lavoro non dichiarato****.*

III) Continuare a promuovere l'**istruzione** e la **formazione professionale** e l'**apprendimento degli adulti**, (...). Migliorare i risultati dell'**istruzione**, dedicando particolare attenzione alle **competenze di base**, e la pertinenza dell'**istruzione terziaria** per il mercato del lavoro.

IV) *Consentire un accesso più tempestivo a* ***un'assistenza sanitaria*** *a prezzi accessibili, anche rimediando alle* ***carenze di personale*** *in alcune professioni chiave.*

V) *Migliorare la copertura e l'adeguatezza della* ***protezione sociale e l'accesso ai servizi sociali per le persone in situazioni di vulnerabilità****, specialmente i minori*”.

Relazione per paese sul decennio digitale 2026 dell’Italia:

Competenze digitali base ferme al 45,8% (UE 55,6%; target nazionale 2030: 80,1%)

Specialisti TIC: 4 % dell’occupazione, sotto la media UE (5%)

Cinque sfide in linea con le CSR

I

Partecipazione al mercato del lavoro e qualità del lavoro

Maggiore partecipazione al mercato del lavoro, PAL, qualità del lavoro, contrasto al lavoro nero, aumento produttività e competitività

II

Dialogo sociale e contrattazione collettiva

Promozione dialogo sociale, diminuzione segmentazione, ruolo contrattazione colettiva adeguamento salari rafforzato

III

Istruzione e competenze

Promuovere IFP e apprendimento adulti, milgiorare competenze di base e allineare istruzione terziaria al mercato del lavoro

IV

Assistenza sanitaria e salute

Garantire assistenza a lungo termine popolazione anziana, accesso sostenibile alle cure sanitarie, trovare soluzioni sostenibili alla carenza di personale sanitario in professioni chiave

V

Povertà e protezione sociale

Contrastare la povertà: adeguata copertura e protezione sociale, accesso ai servizi sociali garantiti e Garanzia per l'infanzia rafforzata ("Child Guarantee")

Le CSR 2026 confermano il bisogno di sostenere i futuri interventi in lavoro, istruzione, formazione e inclusione sociale

Grazie



© European Union 2026

Unless otherwise noted the reuse of this presentation is authorised under the CC BY 4.0 license. For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Riesame annuale della Performance - RAP 2026

Stato dell'arte del negoziato 2028-2034

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Le sfide strategiche del Bilancio europeo

Nuove sfide, fabbisogni crescenti e risorse comuni limitate

SFIDA/ESIGENZA	TENSIONE DI BILANCIO
Finanziare le nuove priorità	Tutelare le politiche consolidate
Rispondere rapidamente alle crisi	Garantire una programmazione stabile
Concentrare le risorse sulle priorità UE	Riconoscere differenze e fabbisogni territoriali
Semplificare e integrare i programmi	Mantenere responsabilità e garanzie finanziarie
Rafforzare il coordinamento europeo	Preservare autonomia nazionale e governance multilivello

Perché continuare con la Politica di coesione dopo il 2027?

Tendenze di sviluppo, sfide e concentrazione delle risorse

Regioni meno sviluppate

19,9 milioni di abitanti

Divario Nord-Sud persistente. Produttività, occupazione, innovazione, qualità dei servizi e dotazione infrastrutturale restano inferiori. Il tessuto produttivo è caratterizzato da prevalenza di PMI.

Regioni in transizione

7,9 milioni di abitanti

Piemonte, Abruzzo, Marche e Umbria. Le traiettorie mostrano difficoltà legate a innovazione debole, stagnazione e crisi di comparti industriali tradizionali.

Regioni più sviluppate

31,3 milioni di abitanti

La base industriale e l'integrazione nelle catene globali sostengono produttività e innovazione. Aumenta però l'esposizione al rallentamento industriale europeo e ai prezzi dell'energia.

Territori specifici

Divari interni e funzionali

Aree urbane e interne, coste ed entroterra, territori metropolitani, isole e terraferma presentano specificità e condizioni differenti. Spopolamento e fuga dei talenti amplificano gli squilibri.

PIL pro capite rispetto alla media UE



Convergenza con la media UE, ma **permangono disparità interne e rispetto all'UE**

Fonte: Commissione europea, Country Report Italia 2026, Allegato 18.

Dove siamo nel negoziato in Consiglio

Passaggi intermedi: rimangono aperte disposizioni e questioni con rilevanti implicazioni politico-finanziarie

Luglio 2025
Il pacchetto è stato presentato dalla Commissione europea

Gen-Giu 2026
Lavori in Consiglio sotto la Presidenza cipriota (dopo quella danese del 2025)

Giugno 2026
Prima Negotiating Box con cifre; **orientamenti generali parziali (PGA)** su diversi regolamenti - tra cui **NRPP, Performance, FSE e FESR**

Ottobre 2026
Seconda Negotiating Box con cifre sotto la Presidenza irlandese

Entro novembre 2026
Ipotesi posizione del Parlamento europeo

Entro dicembre 2026
Ipotesi accordo politico sul QFP (*obiettivo sfidante)*

Inizio 2027
Ipotesi avvio dei triloghi sui regolamenti settoriali

Le scadenze per la presentazione e l'approvazione dei Piani (lavori in corso sulle Linee guida per la scrittura dei Piani; consultazioni con i portatori d'interesse auspicate dalla Commissione per il secondo trimestre del 2027). Se non dovesse raggiungersi l'accordo politico sul QFP entro dicembre, la definizione compiuta dell'assetto delle regole slitterà al 2027.

Il lavoro del Dipartimento

Dopo gli orientamenti generali parziali di giugno 2026

Reg. NRPP - Blocco 9

Osservazioni e **proposte di emendamento** in Consiglio sui considerando esclusi dal PGA e sugli artt. 86-88 e 90.

Posizioni italiane sui considerando allineate con le posizioni rappresentate sull'articolato **(in primis visibilità politica di coesione e adeguatezza delle risorse**).

Reg. NRPP – Emend. PE

Osservazioni su proposte di emendamento PE al reg. NRPP.

Positiva richiesta PE di **allocazione riservata** alla Politica di coesione, articolata per singolo fondo e per ciascuna categoria di regioni.

Reg. FESR – Emend. PE

Osservazioni su proposte di emendamento PE al reg. FESR.

Positiva richiesta PE di **allocazione riservata** per il FESR, così come per il FSE, ripartita per categorie di regioni.

Friends of Cohesion

Dichiarazione FoC sul QFP (maggio 2026)

Lettera dei Capi di Stato e di Governo (ottobre 2026): coesione priorità centrale nel nuovo bilancio dell'Unione

Negotiating Box

Osservazioni e proposte su Negobox di ottobre 2026.

Principale posizione DPCoe: **salvaguardia delle risorse per la politica di coesione**.

Principali posizioni italiane

Il negoziato sul QFP 2028-2034

- Assicurare **visibilità e identità** alla Politica di Coesione, inserendo anche un **riferimento esplicito** negli obiettivi generali e specifici del Reg. NRPP. **Accolto**
- Prevedere una **dotazione finanziaria** dedicata alla **Politica di coesione** e per **ciascuna categoria di regioni** (in linea con le posizioni del Parlamento europeo e del CoR).
- Garantire che le **risorse** assegnate nel Piano NRP alle **regioni meno sviluppate** siano **riservate esclusivamente alla Politica di Coesione**. Prevedere una soglia allocativa minima (clausola di salvaguardia) anche per le regioni «in transizione» e «più sviluppate»*
- **Invertire la sequenza** nell'ambito del **meccanismo a cascata**, consentendo allo Stato membro di accedere prima alle risorse dell'**EU Facility** e solo successivamente prevedere la modifica del Piano NRP in caso di crisi **(Accolto in NegoBox)**.
- **Ridurre la componente del 10% della riserva di flessibilità destinata alle situazioni di crisi,** per aumentare le risorse per la politica di coesione e scongiurare che le risorse della politica di coesione vengano utilizzate per far fronte in modo sistematico alle crisi**.**
- **Rafforzare il coinvolgimento delle autorità regionali e locali** nella preparazione, attuazione e valutazione del Piano NRP, in linea con le proposte avanzate dalla Commissione europea (lettera VDL 9 novembre 2025). **Accolto**
- Inserire **partnership e governance multilivello tra i principi orizzontali** (in linea con la posizione del Parlamento europeo).
- **Lasciare agli Stati membri autonomia** nella decisione relativa agli ambiti di **investimento e di riforma** del nuovo Piano, pur tenendo conto delle Raccomandazioni specifiche per Paese adottate dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo e dei relativi *Country Report*.

* innalzare dal 75% al 90% dei livelli attuali di assegnazione delle risorse la soglia minima di finanziamento da garantire alle «regioni in transizione» e «più sviluppate»

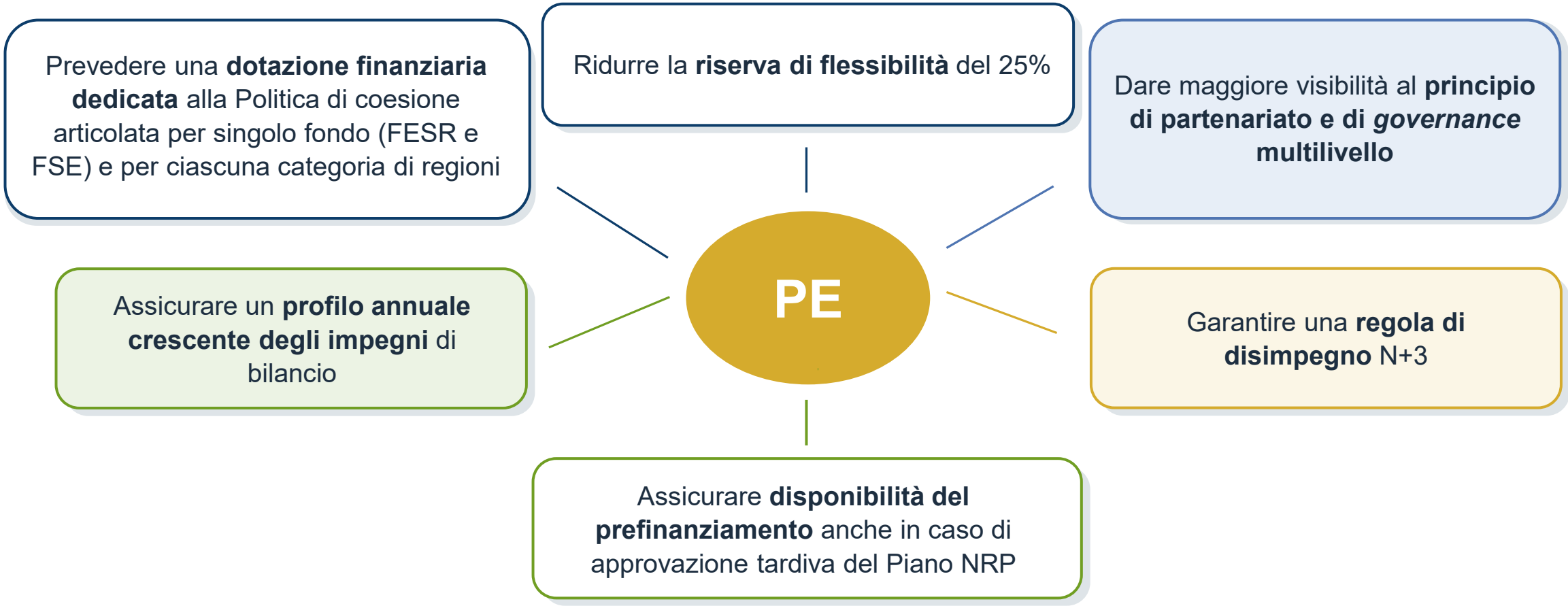
Principali posizioni italiane

Il negoziato sul QFP 2028-2034

- Introdurre la **possibilità di programmare misure dedicate all'assistenza tecnica del Piano**, in aggiunta al rimborso a titolo forfettario. **Accolto**
- **Aumentare il tasso forfettario per l'assistenza tecnica** (originariamente fissato al 3%), per garantire che non diminuisca rispetto all'attuale periodo di programmazione (tasso aumentato al 3,5%). **Accolto**
- **Invertire** il **profilo decrescente degli impegni di bilancio** (in linea con la posizione del Parlamento europeo).
- Prevedere la possibilità di presentare **domande di pagamento alla Commissione anche nei mesi di novembre e dicembre** (estensione fino a un numero di dieci domande di pagamento, presentabili fino alla fine dell'anno, in linea con le posizioni di CZ, EL, HR, HU, LT, PL, PT, RO e SI). **Accolto**
- Garantire la **disponibilità del prefinanziamento**, inclusa la prima rata del 2028, anche se il Piano è adottato dopo il 31 luglio 2028 (disposizione inclusa nel NegoBox; al 30 novembre 2028). L'orientamento è in linea con la posizione del PE. **Accolto**
- Sostituire la **regola di disimpegno** N+12 mesi (Negobox) con **N+3** (in linea con la posizione del Parlamento europeo).
- Introdurre una **procedura di *hearing* dello Stato membro in caso di rettifiche finanziarie** (in linea con le posizioni di CZ, EE, ES, HU, PL, PT, RO e SI). **Accolto**
- Consentire il **riuso delle risorse oggetto di rettifiche finanziarie** (in linea con le posizioni di BG, CZ, EE, EL, ES, HU, LT, MT, PT, RO, SI e SK). **Accolto**

Posizioni del parlamento europeo

Il negoziato sul QFP 2028-2034



Ipotesi adozione posizione entro novembre 2026.

Posizioni dei *Friends of Cohesion* (FoC)[1]

Dichiarazione congiunta sul QFP 28-34 (**26 maggio 2026**)

Incrementare **allocazioni** per Stato membro sotto la Rubrica 1 per Politica di coesione, PAC e Pesca

Assicurare **condizioni di attuazione** favorevoli e realistiche

In linea con le proposte dell'Italia:

Regola di disimpegno N+3

Andamento crescente di impegni di bilancio

Adeguati livelli di prefinanziamento, anche nel 2028

Evitare che la Politica di coesione si trasformi in un meccanismo sistematico di gestione delle crisi

[1] *Bulgaria, Cipro, Croazia, Rep. Ceca, Grecia, Estonia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Romania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna (26 maggio 2026).*

FoC | Lettera dei Capi di Stato e di Governo

2 ottobre 2026 · 17 firmatari, tra cui Italia

OBIETTIVO COMUNE

Preservare le dotazioni finanziarie della Politica di coesione e della PAC nel QFP 2028-2034, evitando ulteriori riduzioni in termini reali.

PRINCIPALI ORIENTAMENTI

Assumere il volume complessivo della *Negotiating Box* cipriota come base rilevante per affrontare efficacemente le sfide da parte degli Stati membri.

Considerare possibilità di nuove risorse proprie, un rimborso più graduale di NGEU e strumenti di debito europeo limitati e mirati per priorità strategiche.

Finanziare le nuove priorità europee senza penalizzare le politiche fondate sui Trattati, che *rimangono la spina dorsale dell'integrazione europea e contribuiscono ad affrontare le nuove sfide*.

Superare i *rebates*, tenendo conto della prosperità relativa e dello sforzo contributivo degli Stati membri.

Fonte: lettera congiunta FoC del 02.10.2026.

Negotiating Box

PERCORSO DEL NEGOZIATO

9 DICEMBRE 2025

Presidenza danese

Prima bozza della Negotiating Box: raccoglie le questioni orizzontali, finanziarie e politicamente sensibili per i negoziati sul QFP.

10 GIUGNO 2026

Presidenza cipriota

Negotiating Box **comprensiva di cifre**, discussa dal Consiglio Affari generali il 16 giugno e dal Consiglio europeo il 18 giugno 2026.

10 OTTOBRE 2026

Presidenza irlandese

Trasmissione di una **versione rivista** della Negotiating Box relativa al QFP 2028–2034.

NEGOTIATING BOX DEL 10 OTTOBRE

NEGO-BOX DI OTTOBRE

QFP 2028–2034

−141 mld €

−8% vs proposta originaria COM

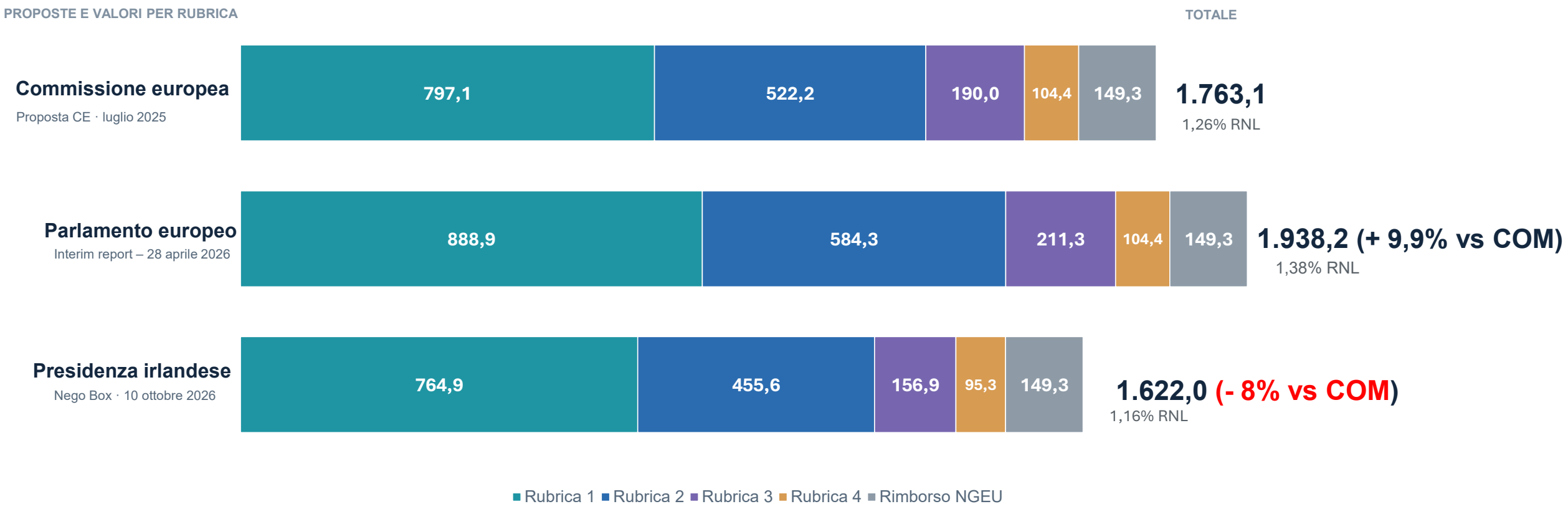
−108,2 mld €

vs Nego Box di giugno

Riduzioni in tutte le rubriche, con impatto relativo più contenuto sulla Rubrica 1.

Confronto tra proposte per il QFP 2028-2034

Stanziamenti di impegno, miliardi di euro a prezzi costanti 2025 | Posizioni sul QFP



Quadro generale delle allocazioni del QFP 2028–2034

NegoBox del 10 ottobre 2026 · miliardi di euro, prezzi costanti 2025 | Le allocazioni per le rubriche

Rubrica	Proposta COM luglio 2025	Nego Box giugno 2026	Nego Box ottobre 2026	Δ COM → Giugno	Δ Giugno → Ottobre	Δ COM → Ottobre
Totale QFP	**1.763,056**	**1.730,228**	**1.622,011**	**−32,828 (-1,9%)**	**−108,217 (-6,3%)**	**−141,045 (-8,0%)**
1. Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura, sviluppo rurale e marittimo, prosperità e sicurezza	946,404	942,142	914,179	−4,262 (-0,5%)	**−27,963 (-3,0%)**	**−32,225 (-3,4%)**
2. Competitività, prosperità e sicurezza	522,205	501,711	455,600	−20,494 (-3,9%)	**−46,111 (-9,2%)**	**−66,605 (-12,8%)**
3. Europa globale	190,000	182,546	156,936	−7,454 (-3,9%)	**−25,610 (-14,0%)**	**−33,064 (-17,4%)**
4. Amministrazione	104,447	103,829	95,296	−0,618 (-0,6%)	**−8,533 (-8,2%)**	**−9,151 (-8,8%)**

LETTURA DELLE VARIAZIONI TRA PROPOSTA COMMISSIONE E NEGO-BOX OTTOBRE

RUBRICA 1 −3,4%

Le dotazioni per i Piani NRP restano invariate. I tagli si concentrano su EU Facility e agenzie decentrate. La proposta sul rimborso di NextGenerationEU non cambia.

RUBRICA 2 −12,8%

Tutti i programmi registrano riduzioni, pur restando in forte aumento rispetto al QFP attuale.

RUBRICA 3 −17,4%

Restano invariate le proporzioni tra aree geografiche. La Rubrica mantiene un aumento del 31% rispetto al QFP attuale. Lo strumento per l'Ucraina resta invariato sopra i massimali.

RUBRICA 4 −8,8%

La riduzione risulta in linea con quella complessiva del QFP.

Rubrica 1 - Tabella delle allocazioni

NegoBox del 10 ottobre 2026 · miliardi di euro, prezzi costanti 2025

Voce finanziaria	Proposta CE	Nego-box Ottobre	Δ proposta CE → NB Ottobre
RUBRICA 1 — Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura, sviluppo rurale e marittimo, prosperità e sicurezza	946,404	914,179	−32,225 (−3,4%)
Piani nazionali e regionali di partenariato (NRPP) + Eu Faclity e Interreg	771,319	746,734	−24,585 (−3,2%)
Sostegno al reddito della Politica agricola comune (PAC)	261,009	261,013	+0,004
Politica comune della pesca(PCP)	1,778	3,549	+1,771 (+99,6%)
Migrazione e gestione delle frontiere	30,608	30,608	0
Coesione economica, territoriale e sociale, comprese la pesca e le comunità rurali	404,877	410,080	+5,203 (+1,3%)
Fondo sociale per il clima — p.m.	45,443	45,443	0
Interreg	9,044	9,045	+0,001 (+0,01%)
EU Facility — Azioni dell'Unione	56,275	32,439	−23,836 (−42,4%)
Di cui: Rete di sicurezza per l'unità del mercato (Unity Safety Net)	5,598	3,919	−1,679 (−30,0%)
Di cui: Azioni di solidarietà	17,850	8,032	−9,818 (−55,0%)
Di cui: Azioni in materia di affari interni (Home Affairs)	22,435	10,096	−12,339 (−55,0%)
Di cui: Altre azioni (città, innovazione nell'occupazione e nel sociale, ecc.)	10,392	10,392	0
EU Facility — Riserva per sfide emergenti e crisi (Cushion)	7,728	0	−7,728 (−100%)
Sostegno alla comunità turco-cipriota	0,389	0,389	0
Agenzie decentrate	20,240	15,180	−5,060 (−25,0%)
Di cui: Frontex	10,498	7,874	−2,624 (−25,0%)
Di cui: Europol	2,649	1,987	−0,662 (−25,0%)
Rimborso di NextGenerationEU (NGEU)	149,296	149,296	0
Margine della Rubrica 1	5,159	2,580	−2,579 (−50,0%)

La riduzione della Rubrica 1 non interessa la dotazione preassegnata ai Piani NRP, concentrandosi invece sulla EU Facility, sulle agenzie decentrate e sul margine della Rubrica.

Tuttavia la dotazione per la politica di coesione risultava già significativamente in riduzione rispetto al 2021-27 nella proposta della CE.

La NB di giugno aveva già introdotto un incremento di circa il 100% della dotazione PCP rispetto alla proposta CE, confermato nella NB di ottobre.

Importo aggiuntivo previsto già nella NB di giugno per gli SM beneficiari del Fondo di coesione nel periodo 2021–27.

La EU Facility viene quasi dimezzata rispetto alla proposta originaria. Questo risultato deriva da due successive riduzioni: la prima introdotta a giugno (−7,932 miliardi), la seconda a ottobre (−23,632 miliardi). Viene inoltre azzerata la riserva Cushion.

Rimane ferma l'esigenza di assicurare risorse adeguate e specificamente dedicate alla politica di coesione, tenuto conto delle sue finalità previste dai Trattati, nonché di salvaguardare la capacità di finanziare gli investimenti strutturali e di lungo periodo, evitando che il ridimensionamento degli strumenti di risposta alle crisi a livello europeo determini ulteriori pressioni sulle risorse dei Piani.

Posizioni degli Stati membri e prossimi passi

Il nodo centrale resta il divario tra i Paesi frugali e gli Stati favorevoli a un bilancio più ambizioso

PAESI C.D. «FRUGALI"

La Nego-box irlandese non viene considerata una base sufficiente per l'accordo.

Il volume è giudicato eccessivo e finanziariamente insostenibile.

I tagli colpiscono le voci sbagliate: competitività e azione esterna invece di PAC e coesione, che dovrebbero contribuire alla riduzione.

«AMICI DELLA COESIONE" E SM FAVOREVOLI A UN BILANCIO AMBIZIOSO

Positiva la salvaguardia delle dotazioni nazionali per i Piani NRP ma Coesione e PAC risultavano già ridimensionate nella proposta della Commissione.

Restano forti riserve sul volume complessivo del QFP, inferiore al livello attuale in percentuale del RNL, e sui tagli a competitività, InvestEU, azione esterna e strumenti di risposta alle crisi, tra cui EU Facility, Unity Safety Net e meccanismo di protezione civile.

Elementi auspicabili per un possibile accordo:

- scongiurare una ulteriore riduzione del Bilancio
- occorre un Bilancio che preveda **finanziamenti adeguati sia per le priorità esistenti, sia per quelle emergenti**;
- **nessun ulteriore taglio alle dotazioni dei Piani NRP** e **regole di attuazione che tutelino gli obiettivi specifici della politica di coesione e della PAC**, consentendo agli Stati membri e alle regioni di utilizzare efficacemente i fondi disponibili;
- un **sistema delle entrate** più equo, non regressivo e maggiormente equilibrato;
- Superamento del meccanismo dei *rebates*;

Prossimi passi: nelle **Conclusioni 15 e 16 ottobre 2026** il Consiglio europeo ha invitato presidente Costa a proseguire i negoziati al fine di raggiungere un accordo prima della fine del 2026. Si prevedono colloqui bilaterali con i Rappresentanti Permanenti e presentazione di una nuova Nego-box nella seconda metà di novembre.

Dotazioni 2028-2034

General allocation – Proposta CE luglio 2025

Stato membro	"General allocation" 2028-2034		Risorse ciclo programmazione 2021-2027 (FESR, FSE+, FC, JTF, FEAMPA, Fondi PAC)		Differenza fra "General allocation" 2028-2034 e ciclo di programmazione 2021-2027			
	prezzi correnti	prezzi 2025	prezzi correnti	prezzi 2025	prezzi correnti	prezzi 2025	var % (pr. correnti)	var % (pr. 2025)
PL	112,6	100,4	105,0	106,9	7,6	- 6,5	7,2	- 6,1
FR	81,8	72,9	82,1	83,8	- 0,3	-10,9	- 0,4	- 13,0
ES	79,9	71,3	81,4	83,1	- 1,5	-11,8	- 1,9	- 14,2
IT	**78,3**	**69,8**	**79,8**	**81,4**	**- 1,5**	**-11,6**	**- 1,9**	**- 14,3**
DE	60,2	53,7	61,3	62,6	- 1,1	- 8,9	- 1,8	- 14,2
RO	54,6	48,7	50,9	51,8	3,7	- 3,1	7,2	- 6,1
EL	42,9	38,3	40,1	40,8	2,8	- 2,6	7,1	- 6,3
HU	35,0	31,2	33,6	34,2	1,4	- 3,0	4,3	- 8,7
PT	31,6	28,2	32,2	32,9	- 0,6	- 4,7	- 2,0	- 14,3
CZ	27,6	24,6	28,1	28,7	- 0,5	- 4,1	- 1,8	- 14,3
BG	19,5	17,4	18,2	18,5	1,3	- 1,1	7,4	- 6,1
SK	18,3	16,3	17,1	17,4	1,2	- 1,1	7,2	- 6,1
HR	14,6	13,0	13,6	13,8	1,0	- 0,8	7,3	- 5,8
LT	12,5	11,1	11,7	11,9	0,8	- 0,7	7,1	- 6,3
IE	11,4	10,2	11,6	11,9	- 0,2	- 1,7	- 2,0	- 14,4
AT	9,4	8,4	9,6	9,8	- 0,2	- 1,4	- 2,1	- 14,5
LV	8,3	7,4	7,7	7,9	0,6	- 0,5	7,5	- 5,9
SE	8,3	7,4	8,1	8,3	0,2	- 0,9	2,6	- 10,3
FI	7,8	7,0	8,0	8,1	- 0,2	- 1,2	- 2,1	- 14,6
NL	7,1	6,3	6,8	7,0	0,3	- 0,7	3,7	- 9,4
BE	7,0	6,2	6,5	6,6	0,5	- 0,4	7,6	- 5,9
DK	7,0	6,2	7,1	7,2	- 0,1	- 1,0	- 1,2	- 13,7
EE	5,5	4,9	5,3	5,4	0,2	- 0,5	4,6	- 8,5
SI	4,8	4,3	4,9	5,0	- 0,1	- 0,7	- 1,5	- 14,0
CY	1,5	1,3	1,5	1,5	0,0	- 0,2	0,8	- 11,7
MT	1,0	0,9	1,0	1,0	0,0	- 0,1	2,8	- 10,2
LU	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0	- 0,0	13,6	- 1,2
UE27	**748,9**	**667,9**	**733,5**	**747,9**	**15,4**	**-80,1**	**2,1**	**- 10,7**

Fonte: elaborazioni DPCOE su dati della Commissione europea.

La proposta della Commissione europea del luglio 2025 implica che l'Italia è il Paese che registra le variazioni negative assolute più consistenti (insieme alla Spagna), rispetto alla dotazione complessiva dei fondi 2021-2027 confluiti nella *General allocation*.

A prezzi correnti, oltre a Italia e Spagna, perdono risorse altri 9 Stati membri.

.

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche di coesione

Ufficio Politiche di coesione europee
segr.uffIIdpcoes@governo.it
https://www.politichecoesione.governo.it

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Riesame annuale della Performance - RAP 2026

Priorità e ambiti di intervento dei Piani di partenariato nazionale e regionale

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

A partire dagli obiettivi specifici del regolamento NRPP e dalle aree di policy rilevanti individuate dall'Allegato I del regolamento Performance, si possono identificare 5 Priorità tematiche, riconducibili alla politica di coesione e 3 Priorità settoriali riconducibili alle altre politiche settoriali previste nell'ambito del Piano unico.

5 PRIORITÀ TEMATICHE DELLA POLITICA DI COESIONE

1. COMPETITIVITÀ, R&I, TECNOLOGIE E DIGITALE
2. AMBIENTE, CLIMA ED ENERGIA, RESILIENZA
3. TRASPORTI E MOBILITÀ
4. LAVORO, COMPETENZE, INCLUSIONE E CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO
5. HOUSING E "DIRITTO A RIMANERE"

3 PRIORITÀ SETTORIALI

6. AGRICOLTURA
7. PESCA
8. ASILO, MIGRAZIONE E FRONTIERE

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

1 COMPETITIVITÀ, R&I, TECNOLOGIE E DIGITALE

FESR

Competitività	Sostegno alla base industriale e ai servizi, in particolare in favore delle PMI; catene di approvvigionamento resilienti; manifattura sostenibile; decarbonizzazione, transizione industriale pulita.
Tecnologie	Tecnologie strategiche, tecnologie zero emissioni, tecnologie delle materie prime critiche.
Trasformazione digitale	Obiettivi del Decennio digitale 2030; Unione digitale aperta, sovrana, sicura e inclusiva; tecnologie avanzate, compresa l'IA; infrastrutture e servizi digitali; competenze digitali, servizi pubblici digitali e connettività TIC, cybersicurezza.
Ricerca e innovazione	Ricerca, sviluppo, innovazione; adozione di tecnologie, in particolare nelle PMI; diffusione dell'innovazione in tutte le regioni e in tutti i settori; strategie di specializzazione intelligente.
Sicurezza e difesa	Base industriale della difesa.

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

2 AMBIENTE, CLIMA ED ENERGIA, RESILIENZA

FESR

Energia	Transizione giusta verso gli obiettivi UE in materia di energia e clima; infrastrutture di energia pulita; efficienza energetica, stoccaggio, sistemi energetici intelligenti e reti di trasmissione e distribuzione; rete transeuropea dell'energia TEN-E; economia circolare; decarbonizzazione e transizione giusta; rafforzamento delle infrastrutture energetiche critiche.
Ambiente e clima	Protezione dell'ambiente; adattamento, mitigazione e resilienza ai cambiamenti climatici; risorse naturali, acqua resilienza idrica; gestione dei rifiuti; prevenzione, mitigazione, controllo e bonifica dell'inquinamento; biodiversità; qualità del suolo; bonifiche; promozione della circolarità, della bioeconomia dell'uso efficiente delle risorse; preservazione e ripristino della natura e degli ecosistemi; soluzioni del nuovo Bauhaus europeo.
Resilienza	Protezione civile, preparazione alle crisi e alle catastrofi, principio 'preparedness by design'.

3 TRASPORTI E MOBILITÀ

FESR

Trasporti e mobilità	Infrastrutture di trasporto; rete transeuropea dei trasporti; decarbonizzazione e miglioramento della connettività, multimodalità, interoperabilità, sicurezza e accessibilità; transizione verde e digitale dei trasporti; rafforzamento delle infrastrutture critiche di trasporto; mobilità militare, infrastrutture TEN-T a duplice uso.

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

4 LAVORO, COMPETENZE, INCLUSIONE E CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO

FSE, FESR

Occupazione	Sostegno all'occupazione, occupazione giovanile, condizioni di lavoro eque e di qualità, mobilità del lavoro.
Competenze	Istruzione, formazione e apprendimento permanente.
Pari opportunità	Pari opportunità e parità di genere; contrasto alla violenza di genere; inclusione sociale; infrastrutture sociali; accessibilità per le persone con disabilità.
Servizi	Accesso ai servizi e alle infrastrutture; modernizzazione, digitalizzazione e rafforzamento dei sistemi sanitari, dei servizi per l'infanzia e dell'assistenza a lungo termine.
Cambiamento demografico	Risposta alle sfide del cambiamento demografico, carenze di manodopera e disparità tra generazioni e regioni.

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

5 HOUSING E “DIRITTO A RIMANERE”

FESR, FSE

Edilizia	Edilizia sociale e abitativa sostenibile e a prezzi accessibili.
Attrattività dei territori	Diritto a restare, strategie territoriali per lo sviluppo integrato delle aree urbane e rurali, sostegno ai servizi e alle infrastrutture territoriali e alla mobilità sostenibile.
Turismo e cultura	Turismo, patrimonio naturale e culturale, compresa la sostenibilità; promozione della cultura, settori culturali e creativi.

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

6 AGRICOLTURA

FONDI PAC E SVILUPPO RURALE

Agricoltura	Sostegno al reddito per gli agricoltori, alla competitività e alla posizione nella catena del valore; sicurezza alimentare; produzione di alimenti di elevata qualità e resilienza delle catene del valore alimentari; miglioramento dell'attrattività nelle aree rurali, condizioni di lavoro eque e ricambio generazionale; pratiche sostenibili di gestione agricola e forestale; transizione digitale e verde per il settore agroalimentare.

7 PESCA

POLITICA COMUNE PER LA PESCA

Pesca	Sostenibilità, competitività e resilienza del settore della pesca e dell'acquacoltura; potenziamento dell'economia blu; transizione digitale e verde per i settori della pesca e dell'acquacoltura.

8 ASILO, MIGRAZIONE E FRONTIERE

FAMI, FSI, BMWI

Asilo, migrazione, integrazione e frontiere	Sostegno agli obiettivi stabiliti nei regolamenti settoriali adottati ai sensi del titolo V della parte terza TFUE.

Priorità e ambiti di intervento dei Piani NRPP

MISURE TRASVERSALI

Accanto alle 8 priorità tematiche e settoriale, sono individuabili due misure trasversali, rilevanti per l'intero processo di costruzione del Piano e per la definizione dei contenuti dei diversi capitoli:

1 **Capacità istituzionale e assistenza tecnica**

2 **Diritti, giustizia, uguaglianza e valori dell'Unione**

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Riesame annuale della Performance - RAP 2026

Cosa finanzia la politica di coesione

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1. Competitività: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni sostengono lo sviluppo delle imprese e rafforzano le condizioni per investire, innovare e competere

AZIONI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA NEI PROGRAMMI 2021-27

Nuove imprese

- Creazione d'impresa, lavoro autonomo e autoimpiego
- Start-up, spin-off, incubazione e accelerazione
- Nuove iniziative giovanili e femminili

Investimenti produttivi

- Nuovi impianti e ampliamento delle unità produttive
- Macchinari, processi e ammodernamento tecnologico
- Riconversione produttiva e reshoring

Mercati e filiere

- Internazionalizzazione ed export
- Servizi digitali per l'accesso ai mercati
- Reti d'impresa e catene del valore

LEVE TRASVERSALI

Finanza per le imprese

- Garanzie e credito agevolato
- Partecipazioni nel capitale di rischio
- Sostegno al capitale circolante

Servizi per la crescita

- Servizi avanzati, consulenza e accompagnamento
- Innovazione organizzativa e commerciale
- Consolidamento, aggregazioni e scale-up

Tecnologie strategiche per la competitività

- Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche
- Linee produttive, componenti e macchinari STEP
- Catene del valore strategiche

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Sostegno alla **base industriale dell'UE** e ai servizi, in particolare in favore delle PMI; **catene di approvvigionamento resilienti**; **manifattura sostenibile** e **competitiva**; **transizione industriale pulita**; tecnologie strategiche, **tecnologie zero emissioni**, tecnologie delle **materie prime critiche**.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

2. Trasformazione digitale: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni digitalizzano imprese e servizi pubblici e rafforzano infrastrutture, tecnologie e sicurezza

AZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEI PROGRAMMI 2021-27

Servizi pubblici digitali

- Digitalizzazione dei servizi pubblici
- Cloud, piattaforme e interoperabilità
- Valorizzazione e condivisione dei dati

Digitalizzazione delle imprese

- Innovazione dei processi produttivi
- Tecnologie 4.0 e 5.0, intelligenza artificiale e IoT
- Commercio elettronico e canali digitali

Territori e mobilità intelligenti

- Sistemi digitali per mobilità e traffico
- Servizi urbani e territoriali intelligenti
- Digitalizzazione di porti, trasporti e logistica

INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ABILITANTI NEI PROGRAMMI 2021-27

Tecnologie digitali STEP

- Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche
- Intelligenza artificiale e tecnologie deep tech
- Componenti e catene del valore digitali

Connettività

- Banda ultralarga e reti ad alta capacità
- Connettività 5G e accesso pubblico
- Copertura delle aree interne e rurali

Sicurezza digitale

- Protezione di dati, reti e servizi
- Continuità operativa delle infrastrutture digitali
- Resilienza informatica

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Sostegno alla trasformazione digitale; **traguardi e obiettivi del Decennio digitale 2030**; Unione digitale **aperta, sovrana, sicura e inclusiva**; tecnologie avanzate, compresa l'**IA**; infrastrutture e servizi digitali sicuri e affidabili; competenze digitali di base e avanzate e riduzione del divario digitale; servizi pubblici digitali e connettività TIC, **cybersicurezza**.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

3. Ricerca e innovazione: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni sostengono la produzione di conoscenza, il trasferimento tecnologico e la capacità innovativa delle imprese

AZIONI PER RICERCA, SVILUPPO E TRASFERIMENTO NEI PROGRAMMI 2021-27

Ricerca industriale e sviluppo

- Ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- Progetti collaborativi di ricerca e innovazione
- Sperimentazione di nuovi prodotti e processi

Ecosistemi e collaborazione

- Collaborazione tra imprese e organismi di ricerca
- Ecosistemi, poli e reti per l'innovazione
- Progetti e partenariati territoriali

Trasferimento tecnologico

- Trasferimento e valorizzazione della conoscenza
- Proof of concept, brevetti e proprietà intellettuale
- Industrializzazione dei risultati della ricerca

CAPACITÀ E IMPRESE INNOVATIVE NEI PROGRAMMI 2021-27

Infrastrutture di ricerca

- Laboratori e infrastrutture di ricerca
- Attrezzature scientifiche e dimostratori
- Servizi avanzati per ricerca e innovazione

Start-up innovative

- Creazione e crescita di imprese innovative
- Spin-off, incubazione e accelerazione
- Accesso a servizi e capitale per l'innovazione

Tecnologie STEP per la ricerca/innovazione

- Tecnologie digitali, deep tech e biotecnologie
- Ricerca e innovazione nelle catene strategiche
- Capacità tecnologiche europee

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Ricerca, sviluppo e innovazione; adozione di tecnologie, in particolare nelle PMI; diffusione dell'innovazione in tutte le regioni e in tutti i settori; strategie di specializzazione intelligente.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

4. Ambiente, clima ed energia: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni riducono i rischi climatici, accelerano la transizione energetica e tutelano risorse ed ecosistemi

CLIMA ED ENERGIA NEI PROGRAMMI 2021-27

Adattamento e prevenzione

- Prevenzione del rischio idrogeologico e climatico
- Protezione civile e sistemi di allerta
- Difesa delle coste e resilienza dei territori

Efficienza energetica

- Riqualificazione energetica degli edifici
- Efficienza di imprese e processi produttivi
- Riduzione dei consumi e delle emissioni

Rinnovabili, reti e accumulo

- Produzione di energia da fonti rinnovabili
- Comunità energetiche e autoconsumo
- Reti intelligenti, accumulo e stoccaggio

RISORSE NATURALI E MODELLI CIRCOLARI NEI PROGRAMMI 2021-27

Natura e bonifiche

- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi
- Infrastrutture verdi e riduzione dell'inquinamento
- Bonifica e recupero dei siti contaminati

Risorse idriche

- Acquedotti e riduzione delle perdite
- Fognature, collettamento e depurazione
- Riutilizzo, monitoraggio e qualità delle acque

Circolarità e tecnologie pulite

- Prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti
- Processi circolari e uso efficiente delle risorse
- Sviluppo e produzione di tecnologie pulite STEP

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Energia: transizione giusta verso gli obiettivi UE in materia di energia e clima, infrastrutture di energia pulita; efficienza energetica; **decarbonizzazione**; **stoccaggio**; sistemi energetici intelligenti e reti di trasmissione e distribuzione; rete transeuropea dell'energia TEN-E; economia circolare; rafforzamento delle **infrastrutture energetiche critiche.**

Ambiente e clima: protezione dell'ambiente, adattamento, mitigazione e resilienza ai cambiamenti climatici; risorse naturali, acqua e **resilienza idrica**; gestione dei rifiuti; prevenzione, mitigazione, controllo e bonifica dell'inquinamento; preparazione alle crisi e alle catastrofi; biodiversità e qualità del suolo; **bioeconomia** e uso efficiente delle risorse; preservazione e ripristino della natura e degli ecosistemi; soluzioni del nuovo **Bauhaus europeo**.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

5. Trasporti: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni migliorano il trasporto pubblico, i collegamenti regionali e l'accessibilità con infrastrutture sostenibili e intelligenti

AZIONI PER MOBILITÀ SOSTENIBILE E COLLEGAMENTI NEI PROGRAMMI 2021-27

Mobilità urbana e TPL

- Mezzi pubblici a basse o zero emissioni
- Infrastrutture e servizi per il trasporto collettivo
- Bigliettazione, accessibilità e integrazione dei servizi

Reti ferroviarie regionali

- Rinnovo del materiale rotabile
- Potenziamento dei servizi ferroviari regionali
- Sicurezza e accessibilità di reti e stazioni

Accessibilità alle aree interne

- Riqualificazione e sicurezza della viabilità
- Collegamenti delle aree interne
- Accesso alla rete TEN-T e ai nodi principali

NODI, MOBILITÀ DOLCE E INFRASTRUTTURE ABILITANTI NEI PROGRAMMI 2021-27

Porti, logistica e intermodalità

- Adeguamento delle infrastrutture portuali
- Nodi di interscambio e terminali multimodali
- Servizi e tecnologie per la logistica

Mobilità ciclabile e pedonale

- Piste ciclabili e reti ciclopedonali
- Collegamenti urbani, suburbani e interurbani
- Parcheggi, depositi e servizi per le biciclette

Ricarica, ITS e infrastrutture critiche

- Ricarica elettrica e carburanti alternativi
- Gestione intelligente del traffico e infomobilità
- Sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Infrastrutture di trasporto; rete transeuropea dei trasporti; decarbonizzazione e miglioramento della connettività, multimodalità, interoperabilità, sicurezza e accessibilità; transizione verde e digitale dei trasporti; rafforzamento delle **infrastrutture critiche di trasporto**; **mobilità militare, infrastrutture TEN-T a duplice uso**.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

6. Abitare e territori: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni integrano rigenerazione, abitare sostenibile e servizi per rafforzare città, aree interne e comunità

STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE NEI PROGRAMMI 2021-27

Strategie urbane integrate

- Strategie territoriali per città e sistemi urbani
- Rigenerazione economica, sociale e ambientale
- Servizi e infrastrutture integrati

Aree interne e territori non urbani

- Strategie per aree interne e territori rurali
- Servizi essenziali e sviluppo locale
- Valorizzazione delle risorse territoriali

Spazi e servizi di comunità

- Riqualificazione di spazi pubblici
- Strutture e servizi di prossimità
- Luoghi per attività sociali e comunitarie

AZIONI PER ABITARE E CONNESSIONI NEI PROGRAMMI 2021-27

Abitare accessibile

- Edilizia residenziale pubblica e sociale
- Recupero e adeguamento del patrimonio abitativo

Efficienza energetica degli alloggi

- Riqualificazione energetica degli edifici residenziali
- Riduzione dei consumi e delle emissioni
- Soluzioni sostenibili per l'abitare

Accessibilità e connessioni territoriali

- Collegamenti tra quartieri e servizi
- Accessibilità dei territori periferici
- Connessioni materiali e digitali

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Edilizia sostenibile a prezzi accessibili. **Diritto a restare**, strategie territoriali per lo sviluppo integrato delle aree urbane e rurali, sostegno ai servizi e alle infrastrutture territoriali e alla mobilità sostenibile.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

7. Turismo e cultura: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni valorizzano il patrimonio e sostengono turismo, imprese culturali, partecipazione e innovazione dei servizi

PATRIMONIO E OFFERTA CULTURALE E TURISTICA NEI PROGRAMMI 2021-27

Patrimonio culturale

- Restauro e tutela di beni e luoghi della cultura
- Rifunzionalizzazione e nuovi usi
- Accessibilità e fruizione del patrimonio

Turismo sostenibile e inclusivo

- Itinerari e prodotti turistici sostenibili
- Turismo esperienziale e accessibile
- Valorizzazione integrata delle destinazioni

Imprese culturali e creative

- Sostegno alle imprese culturali, creative e turistiche
- Produzioni audiovisive e cinematografiche
- Servizi, reti e innovazione dell'offerta

PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEI PROGRAMMI 2021-27

Partecipazione e rigenerazione

- Partecipazione culturale e ampliamento dei pubblici
- Innovazione sociale attraverso la cultura
- Rigenerazione di luoghi e comunità

Digitalizzazione e promozione

- Digitalizzazione del patrimonio e dei servizi
- Piattaforme e contenuti digitali
- Promozione online di cultura e turismo

Sicurezza e sostenibilità dei luoghi

- Efficienza energetica degli spazi culturali
- Prevenzione del rischio sismico e climatico
- Messa in sicurezza e continuità della fruizione

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Turismo, patrimonio naturale e culturale, compresa la sostenibilità; promozione della cultura; settori culturali e creativi.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

8. Lavoro, inclusione e salute: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni accompagnano l'accesso al lavoro, rafforzano competenze e istruzione e ampliano inclusione e servizi essenziali

LAVORO, COMPETENZE E ISTRUZIONE NEI PROGRAMMI 2021-27

Occupazione e servizi per il lavoro

- Orientamento e percorsi di inserimento lavorativo
- Incentivi all'occupazione e sostegno all'autoimpiego
- Modernizzazione dei servizi e dei CPI

Competenze e apprendimento

- Formazione continua e adattabilità di lavoratori e imprese
- Riqualificazione e nuove competenze digitali e verdi
- Competenze per tecnologie strategiche e transizione giusta

Istruzione e contrasto alla dispersione

- Qualità e pertinenza dell'offerta formativa
- Accesso inclusivo a scuola e formazione
- Prevenzione dell'abbandono e recupero degli apprendimenti

PARITÀ, INCLUSIONE E SERVIZI NEI PROGRAMMI 2021-27

Parità di genere e conciliazione

- Accesso e permanenza delle donne nel lavoro
- Servizi e misure per la conciliazione
- Partecipazione equilibrata e contrasto agli stereotipi

Inclusione attiva e integrazione

- Percorsi per persone svantaggiate
- Integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi
- Inclusione delle comunità emarginate

Servizi, povertà e deprivazione

- Accesso ai servizi sociali, sanitari e di assistenza
- Servizi di comunità e contrasto alla povertà
- Aiuti materiali e servizi di cura

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Occupazione: sostegno all'occupazione, occupazione giovanile, condizioni di lavoro eque e di qualità, mobilità del lavoro. Competenze: istruzione, formazione e apprendimento permanente. Pari opportunità: pari opportunità e parità di genere; contrasto alla violenza di genere; inclusione sociale; infrastrutture sociali; accessibilità per le persone con disabilità.

Servizi: accesso ai servizi e alle infrastrutture; modernizzazione, digitalizzazione e rafforzamento dei sistemi sanitari, dei servizi per l'infanzia e dell'assistenza a lungo termine. **Cambiamento demografico: risposta alle sfide del cambiamento demografico, carenze di manodopera e disparità tra generazioni e regioni**.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

9. PA, capacità e assistenza tecnica: cosa finanzia la politica di coesione europea 2021–2027

Le azioni rafforzano la gestione dei Programmi, le capacità delle amministrazioni e il coinvolgimento dei soggetti attuatori

CAPACITÀ DI ATTUAZIONE NEI PROGRAMMI 2021-27

Assistenza tecnica

- Programmazione, gestione e coordinamento
- Monitoraggio, controllo e sistemi informativi
- Supporto tecnico alle autorità dei Programmi

Capacità per città e aree interne

- Supporto alle autorità urbane
- Competenze per strategie territoriali integrate
- Capacità di attuazione nelle aree interne

Capacità per ambiente ed energia

- Governance delle politiche ambientali ed energetiche
- Competenze per acqua, rifiuti e biodiversità
- Supporto all'attuazione degli investimenti verdi

GOVERNANCE, PARTENARIATO E CONOSCENZA NEI PROGRAMMI 2021-27

Governance di digitale, ricerca e imprese

- Capacità per ricerca e specializzazione intelligente
- Governance della trasformazione digitale
- Supporto alle politiche per competitività e PMI

Partenariato e soggetti attuatori

- Capacitazione di enti territoriali e beneficiari
- Supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione
- Coinvolgimento del partenariato

Valutazione e comunicazione

- Valutazioni, studi e consulenze specialistiche
- Informazione e comunicazione dei Programmi
- Trasparenza e diffusione dei risultati

LE NUOVE PRIORITÀ 2028–34

Rafforzamento dell'efficienza della pubblica amministrazione e della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholder a livello nazionale, regionale e locale; sostegno all'assistenza tecnica che contribuisce all'efficace attuazione del Piano NRP.

Fonte: elaborazione sui Programmi 2021–2027.

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche di coesione

Ufficio II – Politiche di coesione europee
segr.uffIIdpcoes@governo.it
https://www.politichecoesione.governo.it/it/

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Riesame annuale della Performance - RAP 2026

Esempio di pianificazione di una misura della politica di coesione con il nuovo metodo basato sulla performance

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gli step per pianificare una misura

STEP	DOMANDA DI PIANIFICAZIONE	INFORMAZIONI RICHIESTE	SEZIONI ALLEGATO V
1. Rilevare il fabbisogno e inquadrare la sfida	**Quale problema giustifica l'intervento, per chi e dove?**	Evidenze e quadro di policy di riferimento; natura e intensità del fabbisogno; gruppi e territori interessati	**I.1.2 II.1.1–1.2**
2. Identificare l'obiettivo e il cambiamento atteso	**Quale cambiamento deve produrre la misura? A quali obiettivi dell'articolo 3 contribuisce?**	Obiettivo della misura; cambiamento atteso; obiettivi specifici primari e secondari del Piano	**I.1.1 II.1.1; II.2.1**
3. Definire e articolare la misura	**Quale intervento può produrre il cambiamento perseguito e attraverso quali attività?**	Tipologia e perimetro della misura; attività; destinatari; contesto territoriale; campi di intervento; collegamento a indicatori e M&T	**II.1.3 II.2–2.7; II.5–6**
4. Verificare coerenze, condizioni e principi orizzontali	**Quali condizionalità strategiche, giuridiche e orizzontali devono essere rispettate?**	Coerenza con strategie e piani; Carta e Stato di diritto; parità di genere; DNSH; target del Piano; ammissibilità e addizionalità	**I.1.3; I.1.12 I.2.1–2.3; II.4–4a**
5. Caratterizzare la dimensione territoriale	**In quali territori si attua e con quale articolazione?**	NUTS 2/NUTS 3; dimensione regionale e territoriale; strumenti territoriali	**II.2.6–2.7**
6. Definire la performance	**Quali realizzazioni e risultati attendiamo? Come saranno verificati?**	Indicatori di output e di risultato; milestone e target; baseline e valore-obiettivo; tempi; evidenze e verifica	**II.6; II.7 II.7-bis**
7. Calcolare il costo	**Quanto costa la misura e come viene giustificata la stima?**	Quantità e costi unitari; metodologia; fonti e benchmark; forma di sostegno; costo totale e contributi; pay-out values	**II.5**

Fonte: Reg. NRPP PGA (16 giugno 2026), Allegato V.

Step 1 | Rilevare il fabbisogno e inquadrare la sfida

Evidenze, territori interessati e gap ancora da colmare

ELEMENTI PER INQUADRARE FABBISOGNI E SFIDE

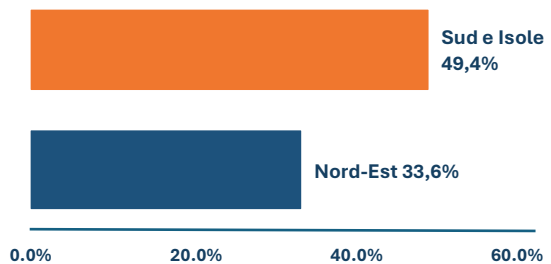
1. **Il problema**
   Natura, intensità ed evoluzione della criticità, sostenute da dati verificabili.
2. **La dimensione territoriale**
   Localizzazione delle aree e dei soggetti maggiormente interessati.
3. **Il quadro di policy**
   RSP, Country Report, Semestre europeo e documenti richiamati dall'articolo 22.
4. **Il gap residuo**
   Risultati già conseguiti e fabbisogno ancora non coperto dagli interventi esistenti.

ESEMPIO | EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

RSP ITALIA 2026

Affrontare le inefficienze residue nella gestione idrica riducendo le lacune infrastrutturali, in particolare nelle regioni meridionali.

Perdite di rete, 2022 (%)



COUNTRY REPORT 2026

DOVE	Basilicata, Sardegna, Lazio e Sicilia registrano le perdite più elevate.
PERCHÉ	Nel Mezzogiorno pesano minore capacità di investimento e gestione frammentata.
GAP RESIDUO	Occorre consolidare i progressi di PNRR, coesione 2021–27 e PNIISSI.

FABBISOGNO/SFIDA DA PORTARE AL PIANO

Perdite di rete elevate, divari infrastrutturali e capacità gestionali disomogenee riducono l'efficienza e la resilienza del servizio idrico, soprattutto nei territori del Centro-Sud e nelle isole esposti a stress idrico e siccità.

Fonti: Reg. NRPP PGA (16 giugno 2026), Allegato V, I.1.2 e II.1.1–1.2; RSP Italia 2026; Country Report Italia 2026.

Step 2 | Identificare l'obiettivo e il cambiamento atteso

Il problema documentato diventa un obiettivo operativo collegato ai risultati

ELEMENTI DA DEFINIRE

1. **Il contributo agli obiettivi del Reg. NRPP**
   Obiettivo generale e obiettivo specifico primario e secondario.
2. **L'obiettivo della misura**
   Il miglioramento perseguito deve rispondere direttamente alla sfida formulata nello Step 1.
3. **Il cambiamento atteso**
   Un miglioramento osservabile nel servizio e nei territori interessati, rispetto alla situazione iniziale.
4. **Il collegamento alla performance**
   La formulazione prepara la scelta degli indicatori di output e risultato e dei relativi target/milestone.

ESEMPIO | EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

TITOLO DELLA MISURA

Efficientamento e resilienza delle reti idriche

OBIETTIVO DELLA MISURA

L'obiettivo dell'investimento è migliorare l'efficienza e la resilienza del servizio idrico nei territori caratterizzati da elevate perdite di rete e maggiore esposizione a stress idrico, aumentando la quota di acqua resa disponibile agli utenti e migliorando la continuità del servizio.

CAMBIAMENTO ATTESO

Le reti interessate registrano una riduzione misurabile delle perdite e un miglioramento della continuità e dell'affidabilità del servizio.

CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DEL PIANO

PRIMARIO	**Art. 3(1)(a)(x) | Gestione efficiente dell'acqua, qualità e resilienza**
SECONDARIO*	Art. 3(1)(a)(i) | Servizi e infrastrutture territoriali

**Eventuale*

Fonti: Commissione europea, Draft guidance §3.2, pp. 12–15; Reg. NRPP PGA (16 giugno 2026), articoli 2–3, Allegato V I.1.1, II.1.1 e II.2.1–2.2.

Step 3 | Definire e articolare la misura

1/2 Caratteristiche e perimetro della misura

TIPOLOGIA DI MISURA

RIFORMA

Modifica regole, procedure o assetti istituzionali con effetti strutturali e duraturi.

INVESTIMENTO

Sostiene infrastrutture, capitale materiale o immateriale e capacità operative con benefici tangibili.

PERIMETRO DELLA MISURA

Il Piano articola le misure in riforme e investimenti o interventi basati su output (questi ultimi non trattati nella presente presentazione).
Una misura può comprendere più attività logicamente collegate.
Riforme e investimenti di natura distinta dovrebbero

ESEMPIO | EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

MISURA IDENTIFICATA | INVESTIMENTO

Efficientamento e resilienza delle reti idriche

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP §2 e §3.2; Reg. NRPP PGA (giugno 2026), Allegato V II.1.3 e II.2–2.5.

Step 3 | Definire e articolare la misura

2/2 Attività, campi di intervento e indicatori di output

MISURA IDENTIFICATA | INVESTIMENTO: Efficientamento e resilienza delle reti idriche

ATTIVITÀ DELL'ESEMPIO IDRICO	CAMPO DI INTERVENTO	INDICATORE DI OUTPUT
ATTIVITÀ A **Riqualificazione fisica delle reti**	**CAMPO DI INTERVENTO 301** Fornitura di acqua destinata al consumo umano (infrastrutture di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione), comprese le misure per la conformità qualitativa, le misure di miglioramento dell'efficienza (ad es. riduzione del livello delle perdite idriche), il rinnovo o l'estensione dei sistemi esistenti, il mantenimento e il miglioramento dell'accesso all'acqua	Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo
ATTIVITÀ B **Digitalizzazione e controllo della rete**	**CAMPO DI INTERVENTO 298** Misure di digitalizzazione nei settori dell'acqua e delle acque reflue (ad es. misurazione).	Numero di famiglie dotate di contatore idrico intelligente

Ogni attività è associata ad un campo di intervento che a sua volta si collega ad un indicatore di output dell'Allegato I del Reg. Performance.

PONTE ALLO STEP 6 | PERFORMANCE E VERIFICA

Gli indicatori di output selezionati costituiscono la base per formulare milestone e target e misurarne il raggiungimento.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP §§3.2–3.3; Reg. NRPP PGA (giugno 2026), Allegato V II.2.2–2.4 e II.6; Reg. Performance PGA (giugno 2026), All. I.

Step 4 | Verificare coerenze, condizioni e principi orizzontali

1/2 Coerenza, addizionalità e ammissibilità

	CONTROLLO DA DOCUMENTARE		TRADUZIONE NEL DISEGNO DELLA MISURA (applicazione all'esempio idrico)
01	COERENZA STRATEGICA	Collegare la misura agli obiettivi dell'articolo 3, alle priorità UE, alle raccomandazioni e ai piani nazionali pertinenti.	**La riduzione delle perdite risponde al fabbisogno documentato e si coordina con pianificazione idrica, clima ed energia.**
02	ADDIZIONALITÀ	Dimostrare che il sostegno integra la spesa pubblica ordinaria. Ad es. la spesa corrente, di regola, non configura un investimento e non è ammissibile.	**Finanziare rinnovi e miglioramenti strutturali della rete, distinguendoli dalla manutenzione ordinaria del gestore.**
03	COMPLEMENTARITÀ	Definire sinergie e demarcazione rispetto a programmi 2021–2027, PNRR e altri fondi/strumenti. Attenzione al divieto di doppio fiananziamento.	**Mappare interventi già finanziati, territori coperti e costi imputati per favorire sinergie/complementarietà ed escludere duplicazioni.**
04	AVVIO E AMMISSIBILITÀ	Attività, costi e impegni del Piano decorrono dal 1° gennaio 2028, salvo deroghe espresse. Le procedure preparatorie anteriori alla data di avvio restano di norma non finanziabili, a meno che non siano incluse nei costi stimati o nelle milestone e nei target.	**Separare progettazione o gare antecedenti dal perimetro finanziato sulla base della data di avvio delle attività sostenute.**
05	CONFORMITÀ GIURIDICA	Verificare disciplina sugli aiuti di Stato, appalti e norme settoriali applicabili prima dell'attuazione.	**Individuare beneficiari, modalità di selezione e regime applicabile ai gestori del servizio idrico.**

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP; Reg. NRPP PGA (giugno 2026), Allegato V, I.1.3 e II.8.

Step 4 | Verificare coerenze, condizioni e principi orizzontali

2/2 Target del Piano e principi orizzontali

14% **TARGET SOCIALE**

Quota minima delle risorse del Piano che contribuisce agli obiettivi sociali.

43% **TARGET CLIMATICO E AMBIENTALE**

Contributo calcolato mediante i coefficienti dei campi di intervento.

COEFFICIENTI DELL'ALLEGATO I | ESEMPIO IDRICO

Campo di intervento	Mitigazione	Adattamento	Biodiversità	Ambiente	Sociale
IF 301 | reti idriche	0%	40%	40%	100%	0%
IF 298 | digitale idrico	40%	0%	40%	40%	0%

Il contributo deriva dalle attività e dai campi di intervento selezionati.

PRINCIPI ORIZZONTALI | VERIFICA EX ANTE

CARTA E STATO DI DIRITTO	Coerenza con la Carta dei diritti fondamentali e con i principi dello Stato di diritto.
NON DISCRIMINAZIONE E ACCESSIBILITÀ	Criteri e attuazione devono prevenire discriminazioni e garantire accessibilità.
DNSH	Valutare le attività e i campi di intervento. Motivare l'assenza di danno significativo agli obiettivi ambientali.
PARITÀ DI GENERE	Valutare gli effetti della misura e attribuire il punteggio pertinente.

Idrico: criteri di selezione trasparenti, accesso equo al servizio, valutazione DNSH e analisi degli effetti di genere.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP; Reg. NRPP PGA (giugno 2026), Allegato V I.2.1–2.3, II.2.6–2.7 e II.4–4a; Reg. Performance PGA (giugno 2026), All. I.

Step 5 | Caratterizzare la dimensione territoriale

Classificazioni complementari da mantenere distinte

La territorializzazione collega il fabbisogno specifico del territorio alle attività, agli indicatori di output e ai costi della misura.

01 LOCALIZZAZIONE E CATEGORIA

DOVE SI ATTUA?

Indicare, se applicabile, le aree interessate a livello NUTS 2 o NUTS 3.

A QUALE CATEGORIA CONTRIBUISCE?

Regioni meno sviluppate (RMS), regioni in transizione (RT) o regioni più sviluppate (RS).

02 TIPO DI TERRITORIO

QUALE TERRITORIO INTERESSA?

Urbano, rurale, in transizione industriale, costiero, insulare, montano o altro territorio specifico.

L'attribuzione della categoria di regione è rilevante per la determinazione della soglia minima prevista per le RMS e per la clausola di salvaguardia per le RT e RS

03 STRUMENTO TERRITORIALE

COME SI ATTUA?

Sviluppo territoriale integrato, CLLD/LEADER, altri strumenti, specializzazione intelligente o transizione giusta.

QUANDO INDICARLO?

Solo quando la misura ne rispetta logica, governance e requisiti applicabili.

ESEMPIO | EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

La misura relativa all'investimento è territorializzata nelle reti regionali selezionate in base a perdite, stress idrico e vulnerabilità del servizio, mentre la riforma collegata può avere portata nazionale.
Ogni attività è associata a una o più categorie di regioni RMS, RT o RS e al tipo di territorio pertinente.
L'eventuale strategia territoriale integrata è indicata separatamente.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP; Reg. NRPP PGA (giugno 2026), Allegato V, II.2.6–2.7 e I.1.5–1.9; Reg. Performance PGA (giugno 2026), All. II.

Step 6 | Definire la performance

1/3 Catena logica e criteri di formulazione

Milestone e target traducono le attività della misura in conseguimenti misurabili e verificabili.

01 **MISURA / ATTIVITÀ** Perimetro della misura e azione sostenuta	**02** **CAMPO DI INTERVENTO** Classificazione della sostanza dell'attività	**03** **INDICATORE DI OUTPUT PER MILESTONE O TARGET** Indicatore selezionato per definire il conseguimento	**04** **MILESTONE O TARGET** Conseguimento e descrizione verificabile

DUE FORME DI IMPEGNO

MILESTONE | QUALITATIVA

Per le riforme attesta l'entrata in vigore o l'operatività. Negli investimenti rappresenta un passaggio concreto e verificabile.

TARGET | QUANTITATIVO

Utilizza l'unità di misura dell'indicatore di output e indica baseline, valore da raggiungere e trimestre/anno.

CRITERI PER MILESTONE E TARGET

01 CHIARI E FOCALIZZATI
Cosa deve essere realizzato, quanto e quando.

02 REALISTICI E PROPORZIONATI
Coerenti con durata, complessità e risorse.

03 TEMPORALMENTE DEFINITI
Tempistiche realistiche per l'attuazione.

04 VERIFICABILI
Evidenze e modalità di verifica definite in anticipo.

05 AUTONOMI E SIGNIFICATIVI
Ogni impegno dimostra un avanzamento materiale.

06 SOTTO IL CONTROLLO DELLE AUTORITÀ DEL PIANO
Nessuna dipendenza da fattori esterni non governabili.

07 BASATI SU DATI DI QUALITÀ
Dataset, metodo e responsabilità definiti.

08 SEMPLICI E VINCOLANTI
Linguaggio preciso, senza formulazioni vaghe.

INDICATORE DI RISULTATO | MONITORAGGIO

Misura l'effetto diretto della misura. Resta separato da milestone e target e non determina il pagamento.

ESEMPIO IDRICO | IF 301

Numero di abitanti che beneficiano di sistemi di approvvigionamento idrico migliorati, con articolazione per genere.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP Tabelle II.6 e II.7-bis; Reg. Performance PGA (giugno 2026), Allegato 1.

Step 6 | Definire la performance

2/3 Investimento: esempio di compilazione della Tabella II.6

MISURA / ATTIVITÀ E CAMPO DI INTERVENTO	RIF. M/T	INDICATORE PER LA MILESTONE O IL TARGET	BASELINE	TARGET	TIMELINE	DESCRIZIONE	EVIDENZE PREVISTE PER LA VERIFICA*	CATEGORIES OF REGIONS (WHERE RELEVANT) OR NATIONAL
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A Riqualificazione fisica delle reti IF 301	**M1**	**Contratti per i lavori sottoscritti** *Indicatore specifico della misura*	—	—	[Q] [AAAA]	Contratti sottoscritti per i tratti di rete interessati dall'attività nelle tre categorie di regione.	Contratti firmati e provvedimenti di aggiudicazione.	**Nazionale**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A Riqualificazione fisica delle reti IF 301	**T1-RMS**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** *Unità: km*	0	[X_RMS]	[Q] [AAAA]	Almeno [X_RMS] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RMS.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni meno sviluppate**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A Riqualificazione fisica delle reti IF 301	**T1-RT**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** *Unità: km*	0	[X_RT]	[Q] [AAAA]	Almeno [X_RT] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RT.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni in transizione**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A Riqualificazione fisica delle reti IF 301	**T1-RS**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** *Unità: km*	0	[X_RS]	[Q] [AAAA]	Almeno [X_RS] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RS.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni più sviluppate**

Se il target, oltre a interessare una determinata categoria di regione, interessa una tipologia specifica di territorio (es. Rurale), si specifica nella descrizione: «*Almeno [X_RS] km di condotte nuove o ammodernate …* ***nelle aree rurali***». Le varie dimensioni territoriali delle misure sono quindi riportate nella Tab. II 2.7

La Tabella II.6 comprende anche importo per l'Autorità di gestione e pay-out value, trattati nello Step 7.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP; Commissione europea, Allegato V commentato; Commissione europea, Mock Plan's measures, Reg. Performance PGA (giugno 2026), All. I.

Step 6 | Definire la performance

3/3 Investimento e riforma: esempio di compilazione della Tabella II.6

MISURA / ATTIVITÀ E CAMPO DI INTERVENTO	RIF. M/T	INDICATORE PER LA MILESTONE O IL TARGET	BASELINE	TARGET	TIMELINE	DESCRIZIONE	EVIDENZE PREVISTE PER LA VERIFICA*	CATEGORIES OF REGIONS (WHERE RELEVANT) OR NATIONAL
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A **Riqualificazione fisica delle reti** **IF 301**	**T2-RMS**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** *Unità: km*	[X_RMS]	[Y_RMS]	[Q] [AAAA]	Almeno [Y_RMS] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RMS.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni meno sviluppate**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A **Riqualificazione fisica delle reti** **IF 301**	**T2-RT**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** **Unità: km**	[X_RT]	[Y_RT]	[Q] [AAAA]	Almeno [Y_RT] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RT.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni in transizione**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ A **Riqualificazione fisica delle reti** **IF 301**	**T2-RS**	**Lunghezza delle condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo** **Unità: km**	[X_RS]	[Y_RS]	[Q] [AAAA]	Almeno [Y_RS] km di condotte nuove o ammodernate per i sistemi di distribuzione dell'approvvigionamento idrico collettivo, completate, collaudate e messe in esercizio nelle RS.	Certificati di ultimazione o collaudo, as-built georiferiti e verbali di messa in esercizio.	**Regioni più sviluppate**
INVESTIMENTO · ATTIVITÀ B **Digitalizzazione e controllo della rete** **IF 298**	**T3**	**Numero di famiglie dotate di contatore idrico intelligente** *Unità: numero*	0	[Z]	[Q] [AAAA]	Almeno [Z] famiglie con contatore intelligente installato, attivato e collegato al sistema di telelettura.	Verbali di installazione e attivazione, estratti del sistema di telelettura e registro delle utenze.	**Nazionale**
RIFORMA **Governance e monitoraggio delle perdite idriche** **IF 298**	**M2**	**Atto normativo entrato in vigore e sistema di monitoraggio operativo** *Indicatore specifico della misura*	—	—	[Q] [AAAA]	Entrata in vigore di un atto normativo che definisce il quadro di governance per il monitoraggio delle perdite idriche e operatività del relativo sistema di monitoraggio. L'atto individua i soggetti responsabili, i flussi informativi e le modalità di rilevazione, validazione e trasmissione dei dati. Il sistema copre il perimetro definito nel Piano e consente il monitoraggio periodico delle perdite idriche.	Atto adottato e pubblicato, provvedimenti di attuazione e documentazione sull'operatività del sistema.	**Nazionale**

** Non costituisce un campo della Tabella II.6 ma è un campo della Tabella II.7.*

[Y_RMS] + [Y_RT] + [Y_RS] = [Y]. Valori e scadenze restano illustrativi e devono essere definiti nel Piano.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP, sezione 5.1; Commissione europea, Allegato V commentato; Commissione europea, Mock Plan's measures; Reg. Performance PGA (giugno 2026), All. I.

Step 7 | Calcolare il costo: metodologia e giustificazione

1/3 Approccio, benchmark ed evidenze di supporto

METODOLOGIA

A. APPROCCIO PER LA STIMA	**Top-down**: misure comparabili, studi di mercato o risultati di gara, con gli opportuni adeguamenti. **Bottom-up**: somma delle categorie di costo della misura, quali lavoro, attrezzature, servizi o spesa in conto capitale.
B. SCOMPOSIZIONE DEI COSTI	**Costi diretti**, ad esempio attrezzature, lavoro, materiali e terreni, e **costi indiretti**, ad esempio amministrazione, monitoraggio, valutazione e overhead.
C. MECCANISMO DI ATTUAZIONE	Acquisti standardizzati; infrastrutture su misura; modernizzazione; procedure competitive; incentivi alla domanda; studi e preparazione dei siti; sistemi digitali.
D. FORMA DI FINANZIAMENTO	Trasferimenti diretti, compresi sovvenzioni e voucher; strumenti finanziari; supporto sotto forma di servizi; incentivi di mercato; agevolazioni fiscali.

BENCHMARK, GIUSTIFICAZIONE ED EVIDENZE

BENCHMARK DI COSTO

Importo sostenuto da evidenze e usato come base della stima. Può derivare da progetti simili conclusi o in corso e richiede adeguamenti coerenti con la misura.

PLAUSIBILITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Giustificazione: perché metodologia e dati risultano appropriati.
Adeguamenti: spiegare gli scostamenti dai dati storici o benchmark considerando, quando applicabile, inflazione, specificità nazionali o territoriali e tasso di cambio.

EVIDENZE DI SUPPORTO

Dati statistici affidabili; bandi, gare e contratti comparabili; documentazione di misure in preparazione avanzata; costi effettivi di interventi in corso; ricerche di mercato; giudizi esperti; altre fonti motivate.

SIMPLIFIED COST OPTIONS **Le SCO dei precedenti periodi di programmazione possono essere utilizzate come fonte informativa per stimare i costi.**

Fonte: Commissione europea, Draft guidance NRPP.

Step 7 | Calcolare il costo: esempio della misura idrica

2/3 Due attività, due basi di costo verificabili

Attività e campo di intervento	Base quantitativa	Metodologia e perimetro	Fonti e adeguamenti	Costo
A. Riqualificazione delle reti **IF 301**	**[X] km di condotte nuove o riqualificate** **Costo unitario: [€/km], anche per tipologia**	Stima bottom-up di lavori, materiali, scavi e servizi tecnici direttamente collegati	Gare concluse, prezzari e progetti 2021-2027 comparabili Anno-base e specificità tecniche o territoriali	**Costo A = Σ quantità per tipologia** (condotte nuove o riqualificate) **× relativo costo unitario**
B. Digitalizzazione e controllo della rete **IF 298**	**[Z] famiglie dotate di contatore intelligente** **Costo unitario: [€/utenza]**	Definire se comprende dispositivo, installazione, attivazione e integrazione nel sistema di controllo	Contratti comparabili, prezzi di gara e indagini di mercato Eventuali adeguamenti documentati	**Costo B = quantità × costo unitario**

RIFORMA COLLEGATA **La riforma relativa all'adeguamento del quadro di governance e monitoraggio delle perdite idriche non presenta elementi di costo.**

Occorre inoltre indicare:

- se la misura è finanziata mediante **sovvenzioni o prestiti**;
- il **contributo dell'Unione** e il **contributo nazionale**, con la ripartizione indicativa tra quota pubblica e privata;
- la **tipologia di strumento finanziario**, ove applicabile, ad esempio garanzia, equity o prestito.

Esempio illustrativo. [X], [Z] e gli importi sono da definire nel Piano e non rappresentano soglie normative.

Fonte: Commissione europea, Draft guidance NRPP.

Step 7 | Calcolare il costo: definire i pay-out values

3/3 Metodo di allocazione e distinzione dall'importo dovuto all'Autorità di Gestione

PAY-OUT VALUE E IMPORTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

PAY-OUT VALUE

Flusso: Commissione europea allo Stato membro

Valore fissato ex ante per ogni milestone o target nella decisione di approvazione del Piano. La domanda di pagamento somma i valori relativi ai conseguimenti verificati come raggiunti.

VS

IMPORTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Flusso: Stato membro all'Autorità di Gestione

Quota del contributo UE attribuita all'Autorità di Gestione al conseguimento della milestone o del target. Può differire dal pay-out value se il Piano accantona risorse per riforme.

Il pay-out value regola il pagamento dell'Unione allo Stato membro; l'importo dovuto all'Autorità di Gestione regola l'attribuzione interna delle risorse. Le due grandezze non coincidono necessariamente.

METODO DI DETERMINAZIONE E ALLOCAZIONE DEL PAY-OUT VALUE

01 BASE DISPONIBILE

Determinare il contributo dell'Unione disponibile per i *pay-out values*, sommando la dotazione, le risorse del Fondo sociale per il clima (SCF) e gli eventuali prestiti, al netto della quota forfettaria per l'assistenza tecnica.

02 PAY-OUT VALUE DELLE RIFORME

Attribuire un valore alle riforme sulla base della loro portata, rilevanza strategica, significatività strutturale e impatto atteso, tenendo conto anche della portata territoriale.

03 FINANZIAMENTO DELLE RIFORME

Identificare i capitoli e le misure sulle quali imputare il pay-out value delle riforme.
Il PV può essere distribuito su tutti i capitoli/ misure del Piano o riguardare solo un capitolo o un gruppo di capitoli.
L'attribuzione può essere fatta attraverso importi fissi, percentuali o una combinazione.

04 RIPARTIZIONE DEL PV TRA M/T

Distribuire il *pay-out value* attribuito a ciascuna misura tra le relative milestone e i relativi target.
Ad esempio per le riforme identificare una sola Milestone. Per gli Investimenti: ripartire il PV sui target in modo proporzionale in relazione all'avanzamento progressivo pianificato.
Una quota maggiore del PV dovrebbe essere caricata su M e T iniziali.

Fonte: Commissione europea, Draft guidance NRPP.

Step 7 | Calcolare il costo: pay-out value e importo dovuto all'AdG nell' esempio idrico

Esempio numerico illustrativo per la compilazione della Tabella II.6

L'esempio prevede una misura (investimento) comprensiva di due attività (**A** e **B**) e una riforma nazionale (**R**).

La riforma non ha costi mentre il costo totale stimato delle due attività costituenti l'investimento è pari a **100 milioni di euro**.

Di tale importo, il **10%** (**10** milioni di euro) è accantonato e attribuito come pay-out value della riforma nazionale. I restanti **90** milioni di euro sono attribuiti, come pay-out values, alle milestone e ai target delle due attività.

MISURA/ATTIVITÀ	M/T	Descrizione del conseguimento	Pay-out value (€ mln)	Importo dovuto all'AdG (€ mln)	Lettura dello scostamento
INVESTIMENTO - Attività A. Riqualificazione delle reti	M1	Contratti di lavori sottoscritti	18	20	€ 2 mln destinati al pay-out value della riforma
	T1	Prima quota di reti idriche riqualificate	27	30	€ 3 mln destinati al pay-out value della riforma
	T2	Seconda quota di reti idriche riqualificate	27	30	€ 3 mln destinati al pay-out value della riforma
INVESTIMENTO - Attività B. Digitalizzazione e controllo della rete	T3	Famiglie dotate di contatore idrico intelligente	18	20	€ 2 mln destinati al pay-out value della riforma
RIFORMA - R. Governance e monitoraggio delle perdite idriche	M1	Entrata in vigore della riforma	10	0	Nessun importo dovuto all'AdG idrico
	TOTALI		100	100	

Esempio esclusivamente illustrativo: importi, ripartizione del 10% e scansione dei conseguimenti non costituiscono prescrizioni o soglie normative.

Fonti: Commissione europea, Draft guidance NRPP; Commissione europea, Allegato V commentato; Commissione europea, Mock Plan's measures.

Commissione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche di coesione

Ufficio II – Politiche di coesione europee
segr.uffIIdpcoes@governo.it
https://www.politichecoesione.governo.it/it/

COESIONE ITALIA 21-27 TRENTINO

Riva del Garda, 5-6 novembre 2026

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO